



COMUNE DI COSEANO

Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale

gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il bilancio di previsione anno 2022-23-24 e relativi allegati vengono predisposti ai sensi del titolo II del d.lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del d.lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, del vigente regolamento comunale di contabilità, tenuto conto delle disposizioni della legge regionale di stabilità anno 2022 n.24 del 29.12.2021, della legge reg.le collegata alla manovra di bilancio 2022-23-24 n. 23 del 29.12.2021, della L .R. 17/07/2015 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce i principi e le disposizioni in materia di finanza locale e infine della legge di Bilancio dello Stato anno 2022 n. 234 del 30.12.2021.

L'approvazione del bilancio di previsione per il corrente anno è stato fissato entro il termine 31 marzo 2022, come da Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2021.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, IL PAREGGIO DI BILANCIO E GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono

sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei

documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2022		4.534.043,31
Esercizio 2023		3.099.997,25
Esercizio 2024		2.894.997,25

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: sono modificate alcune tariffe dei servizi a domanda individuale e non. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento delle spese previste nel bilancio di previsione, soprattutto delle spese facoltative;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata

esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Coseano ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari .

I NUOVI OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA:

Dall'anno 2021 gli obiettivi di finanza pubblica sono disciplinati dalla legge regionale n.18 del 17.07.2015, così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 20 del 06.11.2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali declinati dal nuovo art. 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) Assicurare **l'equilibrio di bilancio**, in applicazione della normativa statale
- b) Assicurare **la sostenibilità del debito** ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale
- c) Assicurare **la sostenibilità della spesa di personale** ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale .

Punto a) Gli equilibri di bilancio.

Dall'esercizio 2019 , ai sensi del comma 821 della legge di stabilità n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal d.lgs 118/2011 e dal d.lgs 267/2000 senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto al prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.6.2011 n. 118".

Dall'anno 2019 per rispondere alle esigenze di monitoraggio e coordinamento dei conti pubblici sono stati definiti tre prospetti che dovranno essere compilati a rendiconto:

- a) Il risultato di competenza;
- b) Equilibrio di bilancio;
- c) Equilibrio complessivo.

Punto b) Sostenibilità del debito:

Viene rispettato l'obiettivo di finanza pubblica che prevede il rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo, ai sensi dall'art. 21 della L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 5 della L.R. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020.

Per i comuni in classe demografica da 2.000 a 2.999 abitanti detta soglia è del 14,90%.

Questo ente rispetta detto limite in quanto la suddetta percentuale prevista nel triennio è la seguente:

anno 2022: 1,96%

anno 2023: 1,97%

anno 2024: 1,97%

Punto c) la sostenibilità della spesa di personale

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'art. 22 della L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 6 della L.R. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020.

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Per i comuni in classe demografica da 2.000 a 2.999 abitanti detta soglia è del 25,7%, con un premio di 3 punti nel caso in cui l'ente abbia una incidenza dell'indicatore del debito da 1% a 2,49% (Classe B)

Questo ente rientra in classe B (*indicatore debito : nel 2022 1,96 nel 2023: 1,97, nel 2024: 1,97*) e quindi il valore soglia della spesa di personale è del 28,7%

Detto limite viene rispettato in quanto la percentuale prevista nel triennio è la seguente:

anno 2022 :25,96%

anno 2023: 26,42%

anno 2024: 26,42%

Per quanto riguarda il dettaglio della spesa di personale si rinvia al paragrafo specifico.

DI SEGUITO SI RIPORTA L'ELENCO DEI SERVIZI COMUNALI E LA LORO FORMA DI GESTIONE :

Servizi gestiti in forma diretta: Servizio demografico, parzialmente servizio segreteria, parzialmente servizi scolastici cultura e sport, parzialmente servizi sociali, ufficio tecnico.

Servizi gestiti in forma associata: Servizi gestiti in convenzione con altri Comuni al 01.01.2021:

Servizio Segretario comunale - Comune Capofila Fagagna

Servizio Vigilanza - Comune Capofila San Daniele del Friuli

Servizio ragioneria in convezione con il Comune di Moruzzo

Servizi gestiti tramite la Comunità collinare

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 21/2019, in considerazione della consolidata esperienza associativa tra i Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande, il Consorzio Comunità Collinare del Friuli è trasformato di diritto in Comunità collinare del Friuli.

Nel mese di settembre 2020, l'Assemblea consortile, previa deliberazione dei rispettivi consigli comunali ha approvato lo statuto della Comunità Collinare. Dalla data di approvazione dello statuto decorre la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare del Friuli in Comunità collinare del Friuli.”;

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto della Comunità Collinare le funzioni e i servizi che la Comunità Collinare si propone di organizzare e gestire sono seguenti:

- a) statistica
- b) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione di protezione civile;
- e) gestione del personale;
- f) polizia locale e polizia amministrativa locale;
- g) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico – SUAP;
- h) sportello unico per l'edilizia – SUE;
- i) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- j) i servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione;
- k) opere pubbliche e procedure espropriative;
- l) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
- m) gestione dei servizi tributari;
- n) servizi cartografici e sistema informativo territoriale;
- o) gestione dei sistemi informativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- p) programmazione e pianificazione territoriale in ambito culturale e turistico;
- q) la gestione di reti tecnologiche;
- r) la gestione di servizi socio-assistenziali;
- s) la gestione di attività ambientali;
- t) la gestione di autorizzazioni paesaggistiche;
- u) altri servizi richiesti dai Comuni.

I servizi che la Comunità Collinare attualmente gestisce (dal 01.01.2021) e che precedentemente venivano gestiti dall' U.T.I. (sciolta di diritto ai sensi della L.R. n.21/2019 art. 21 dal 01.01.2021) sono i seguenti:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo
- gestione dei servizi tributari
- SUAP (dal 1.7.2021)

Questi sono i servizi gestiti negli anni passati dalla Comunità Collinare e che rimangono ancora in capo alla Comunità stessa:

- Servizio Cultura
- Servizio sistema informativo territoriale (S.I.T.)
- Servizio gestione canile

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU - Nuova IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (cap.51) DAL 2020 “NUOVA IMU” CHE INGLOBA ANCHE LA TASI.

Ai sensi dell' 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) “A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”;

A decorrere quindi dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;

Le aliquote dell'imposta municipale propria rimangono invariate rispetto all'anno 2020 e per l'anno 2021 sono le seguenti:

- .1 aliquota pari allo **0,55 per cento** per l'**abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- .2 aliquota pari allo **0,91 per cento** per gli **immobili ad uso produttivo** classificati nel gruppo catastale D, di cui lo 0,76 per cento riservato allo Stato e lo 0,15 per cento di competenza del Comune;
- .3 aliquota pari allo **0 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice (c.d. **beni merce**);
- .4 aliquota pari allo **0,1 per cento** per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**;
- .5 aliquota pari allo **0,76 per cento** per i **terreni agricoli**;
- .6 aliquota pari allo **0,66 per cento** per le abitazioni e le relative pertinenze concesse in **comodato d'uso gratuito** a parenti fino al secondo grado; i comodanti agevolati dovranno presentare apposita denuncia IMU allegando, ove esista, il contratto di comodato;
- .7 aliquota pari allo **0,91 per cento** per tutte le **altre tipologie immobiliari** imponibili non comprese in quelle precedenti;

La previsione a bilancio ammonta a € 452.100,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) cap. 92

Imposta abolita inglobata nella nuova IMU dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 738 della legge 160/2019.

RECUPERO EVASIONE IMU (cap.56)

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sul tributo IMU .

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 20.000,00 per il 2022

€ 20.000,00 per il 2023

€ 20.000,00 per il 2024

La gestione dell'ufficio tributi è affidata alla Comunità Collinare.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (cap. 52)

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base degli accertamenti e degli incassi degli anni precedenti.

Il gettito previsto è pari a:

€ 147.210,00 per il 2022

€ 147.210,00 per il 2023

€ 147.210,00 per il 2024

A decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge di Bilancio 2022, L. 30.12.2021 n. 234 sono stati determinati i nuovi scaglioni IRPEF ai quali i Comuni devono adeguarsi, ai sensi del comma 7 della medesima legge, ai fini dell'applicazione dell'ADDIZIONALE COMUNALE.

A seguito di quanto sopra riportato si evidenzia che:

Fino all'anno 2021 le aliquote e gli scaglioni erano i seguenti:

1° scaglione di reddito (attualmente fino a € 15.000,00)	aliquota dello 0,40%
2° scaglione di reddito (attualmente da € 15.000,01 a € 28.000,00)	aliquota dello 0,50%
3° scaglione di reddito (attualmente da € 28.000,01 a € 55.000,00)	aliquota dello 0,60%
4° scaglione di reddito (attualmente da € 55.000,01 a € 75.000,00)	aliquota dello 0,70%
5° scaglione di reddito (oltre 75.000,01)	aliquota dello 0,80%

Dall'anno 2022 le aliquote e gli scaglioni IRPEF saranno i seguenti:

1° scaglione di reddito (attualmente fino a € 15.000,00)	aliquota dello 0,40%
2° scaglione di reddito (attualmente da € 15.000,01 a € 28.000,00)	aliquota dello 0,50%
3° scaglione di reddito (attualmente da € 28.000,01 a € 50.000,00)	aliquota dello 0,75%
5° oltre 50.000,01	aliquota dello 0,80%

TASSA RIFIUTI - TARI (cap. 86)

L' ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente) ha approvato con proprie delibere nn. 443 e 444 del 31.10.2019 un nuovo metodo tariffario Rifiuti e nuove strutture di costo.

Alla data odierna l'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti) non ha ancora predisposto il P.E.F. (Piano Economico Finanziario) per cui si rinvia a successivo atto l'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario.

Per questo motivo all'interno del Bilancio di Previsione 2022-24 le poste di entrata e di spesa relative a detto tributo rimangono le stesse già inserite in previsione definitiva anno 2021 e saranno successivamente aggiornate, a seguito della approvazione da parte del Consiglio Comunale dei nuovi costi e delle nuove tariffe 2022 e del relativo PEF 2022.

Totale costi attualmente previsti : € 228.970,07.

L'entrata è pari a Euro 211.851,80, di cui TARI € 210.569,46 e contributo erariale a copertura servizio presso le scuole € 1.285,34.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali correnti dallo Stato per gli anni 2022-2024 sono stati previsti in linea con quelli del 2021, a parte gli eventuali trasferimenti per emergenza COVID19 che nel Bilancio 2022 non sono stati ancora previsti in quanto non ancora quantificabili.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

La L.R. n.24 del 27.12.2019 ha rideterminato il contributo reg.le ordinario .

A tal fine il fondo ordinario per gli anni 2022-23-24 è così suddiviso:

- quota specifica relativa sia al minor gettito conseguente all'abrogazione dell'addizionale dell'energia elettrica, sia alle risorse per funzioni conferite;
- quota ordinaria
- quota di perequazione, ripartita in base ai criteri definiti con regolamento regionale, che tengono conto anche delle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche dell'ente.
- quota per comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti
- quota per trasferimento minore entrata ICI abitazione principale
- altre quote per trasferimenti minori

In sintesi per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è: cap. 190

Euro 720.754,12 per il 2022;

Euro 720.754,12 per il 2023;

Euro 720.754,12 per il 2024;

I contributi regionali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui sono allocati dal corrente anno al titolo 4 dell'entrata.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE , AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DESTINATE A MERCATI...

L' art.1, comma 816, della Legge 160/2019 reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che testualmente recita: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di

pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”;

L'articolo 1, comma 837 e seguenti, della Legge 160/2019 reca la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati e che testualmente recita: “A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai sensi della normativa sopra riportata dall'anno 2021 è stata soppressa l'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni e la tassa occupazioni spazi e aree pubbliche e con deliberazione consiliare n. 51 del 22.12.2020 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati

Dal 2021 entrata prevista al tit. 3° e non più al tit. 1°

Previsione di entrata complessiva per ogni annualità : € 11.211,00 (cap. 540 e 545)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. Per un'analisi dettagliata dei tassi di copertura si rimanda alla deliberazione giunta approvata contestualmente all'approvazione della bozza del bilancio di previsione 2022-24 di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e non.

Di seguito si sintetizzano entrate e costi:

SERVIZI	ENTRATE		USCITE		% copertura da bilancio di previsione
	Entrata Cap.	Importo	Uscita Cap.	Importo	
Mensa scolastica	296 e 360	70.190,56	1120 1121 1122 e 1123	116.250,00	60,38%
Trasporto scolastico	380/00	9.000,00	1091 E 1085	63.000,00	14,29%
Impianti sportivi - Palestra	520 e 845	11.300,00	5% dei cap. 995 + 996 e cap.1410 1420 1421 1422	23.180,00	48,75%
COPERTURA S.D.I. COMPLESSIVA		90.490,56		202.430,00	44,70%

PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sono altresì contabilizzati i seguenti introiti:

Fitti reali di fabbricati: € 4.998,89 (cap. 505 e 510)

Fitti di terreni: € 306,58 (cap. 507)

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 20.000,00, che sono state previste sulla base dell'andamento dei verbali notificati degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Il gettito di entrata di € 20.000 è così suddiviso:

Sanzioni ex art. 208 € 6.000,00 di cui € 1.403,40 accantonato nel FCDE
Sanzioni ex art. 142 € 14.000,00 di cui € 3.274,60 accantonato nel FCDE

Destinazione dei proventi ai sensi dell'art. 208 :

La giunta comunale ha stabilito che il 50% delle sanzioni di cui all'art. 208 corrispondenti a € 2.298,30 (50% di 6.000,00 - 50% FCDE 1.403,40) vengono così destinate:

a) Un quarto della quota corrispondente a € 574,58 per acquisto segnaletica stradale, ai sensi della lett. a) comma 4 dell'art. 208;

b) Un quarto della quota corrispondente a € 574,58 per acquisto attrezzature e mezzi finalizzati al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi della lett. b) comma 4 dell'art. 208;

c) Due quarti della quota corrispondenti € 1.149,15 per lavori finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale (rifacimento segnaletica stradale, installazione nuova segnaletica, sistemazione manto stradale ecc...) ai sensi della lett. c) comma 4 dell'art. 208;

Destinazione dei proventi ai sensi art. 142 12 bis :

La giunta comunale ha stabilito che detti proventi per complessivi € 10.725,40 (€ 14.000,00 - FCDE € 3.674,60) andranno così destinati:

€ 5.362,70 interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;

€ 5.362,70 trasferimento 50% all'ente proprietario strade

Sono altresì previste riscossioni per rimborso spese di notifica per € 2.400,00. (cap. 340)

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Iscrizioni a manifestazioni. Euro 4.000,00 (cap. 805)

Sponsorizzazioni € 5.000,00 (cap. 790)

Rimborsi rette case di risposi € 30.000,00 (cap. 851)

Rimborso spese per elezioni popolari € 13.070,00(cap.770)

Titolo 4° - Entrate in conto capitale
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale ed i trasferimenti da privati.

cap.	art.	denominazione	anno 2022	anno 2023	anno 2024
865	0	ALIENAZIONE DI AREE E CONCESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI - aree P.I.P.	272.250,00	0	0
890	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI	75.706,64	75.706,64	75.706,64
900	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI. NEL 2021 CAP spesa 3053 - 3351 - 4683- 4697	25.105,77	25.107,77	25.107,77
914	0	CONTRIBUTO REGIONALE - EX U.T.I. - PER POLITICHE DI SVILUPPO AREA VASTA PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO U.GRAFFI DI CISTERNA. Cap. spesa 3413	139.473,69	0	0
922	0	CONTRIBUTO MINISTERIALE EROGATO DA REG FVG PER INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE FINANZIA CAP. SP. 3012	50.000,00	0	0
942	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO STRUTTURALE DI MIGLIORAMENTO SISMICO SULLA SEDE MUNICIPALE - CAP. SP. 3059	342.720,00	0	0
945	0	CONTRIBUTO STATALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. PER RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POLIFUNZIONALE LA GALETIERE CAP. SP. 3011	45.979,79	0	0
946	0	CONTRIBUTO STATALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. PER RIQUALIFICAZIONE D EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POLIFUNZIONALE VIA SANT'ANDREA CAP. SP. 3015	47.728,91	0	0
948	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE CAP. SP. 4698	49.899,00	0	0
949	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTO RISANAMENTO CONSERVATIVO, MIGLIORAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO POLIFUNZIONALE IN VIA SANT'ANDREA A COSEANO - CAP. SP. 3030	309.413,87	200.000,00	0
950	0	CONTRIBUTO REG.LE PER INCARICHI DI SETTORE - BICIPLAN	6.000,00	0	0
967	0	CONTRIBUTO MINISTERIALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - finanzia cap. sp. 4701-	10.000,00	5.000,00	0
980	0	CONTRIBUTO REG.LE L.R. N. 5-2017. PER FINANZIAM. LAVORI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UNA PORZIONE EX CENTRO TUTELA MINORILE DI BARAZZETTO DA DESTINARE A CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE . CAP. SP. 3500	272.179,00	0	0
1000	0	ONERI DI URBANIZZAZIONE SU RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE. FINANZIA CAP. S4700 E 3005	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1001	0	CONTRIBUTI SANATAORIA ABUSI EDILIZI E SANZIONI. FINANZIA CAP. 4700 E 3005	2.000,00	2.000,00	2.000,00
0	0	Titolo:4. entrate in conto capitale	1.663.456,67	322.814,41	117.814,41

ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	2022	2023	2024
AVANZO VINCOLATO CHE FIN.SP.CONTO CAPITALE			
F.P.V. CHE FINANZIA SPESE DI INVESTIMENTO	82.375,20		0
ENTRATE AL TITOLO 4 CHE FINANZIAMO SPESE CORRENTI (contributi c/rata mutui)	-75.706,64	-75.706,64	-75.706,64
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO DESTINATE A SPESE INVESTIMENTO (finaziam. Tit. Il spesa)	1.670.125,23	247.107,77	42.107,77

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previste le seguenti entrate da alienazione di beni materiali.

2022		2023		2024	
Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio
	272.250,00		zero		zero

L'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, prevede che una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 *“i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”*.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE (cap. 1000 e 1001)

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione, compresi contributi in sanatoria e sanzioni, il cui importo è stato previsto in € 17.000,00 per l'anno 2022, in € 17.000,00 per l'anno 2023 e in € 17.000,00 per l'anno 2024.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Non sono previste somme a tale titolo nel bilancio 2022-2024.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate al titolo 5°.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Pari a zero per tutto il triennio 2022-24

Il bilancio finanziario 2022-2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2020 risulta essere pari a € 957.660,92.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2021 risulta essere pari a € 866.489,05 (dato da pre consuntivo)

(il residuo debito al 31.12.2021 è pari al residuo debito al 31.12.2020 al netto quota capitale pagata nel 2021 di € 91.171,87)

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente prevede per l'anno 2022 un'incidenza percentuale degli interessi passivi (€ 31.160,27) sulle entrate correnti anno 2020 (al lordo dei contributi in conto interessi) pari a 1,60%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste

quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale (non rinveniente da mutui)	€ 82.375,20	€ 0,00	€ 0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di

illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Il F.P.V. di cui sopra deriva dai seguenti stanziamenti ed è così composto:

cap.	art.	descrizione	stanz assestato 2021
4682	90	F.P.V. INTERVENTO DI AREA VASTA VIABILITA' TURISTICA INTERCOMUNALE PER COSEANO	80.000,00
4697	90	F.P.V. INCARICHI PER PIANI DI SETTORE - BICIPLAN. FINANZIAMENTO CONTRIBUTO REG.LE	2.375,20
0	0	TOTALE F.P.V. APPLICATO AL BILANCIO DI PRESVIONE 2021 PER SPESE INVESTIMENTO	82.375,20

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	1Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Redditi da lavoro dipendente	494.637,60	526.760,82	526.760,82
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.630,00	54.730,00	54.730,00
Acquisto di beni e servizi	1.022.244,45	1.015.444,45	1.016.942,45
Trasferimenti correnti	252.118,22	232.089,62	232.089,62
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	31.160,27	27.771,29	24.238,93
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.816,00	9.900,00	9.900,00
Altre spese correnti	110.671,89	99.164,67	97.666,67
TOTALE	1.980.278,43	1.965.860,85	1.962.328,49

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione della seduta di approvazione bozza di bilancio 2022-24 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022/2024. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio. Si prevedono le seguenti assunzioni nel triennio.

N. 1 operaio specializzato cat. B in sostituzione di un dipendente cessato per quiescenza

N. 1 Istruttore direttivo cat. D - Settore Tecnico in sostituzione di un dipendente che cesserà per quiescenza entro il corrente anno

N. 1 Istruttore direttivo cat. D - Settore Amministrativo

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;

- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI per un totale di € 233.834,22.

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento extragettitto IMU (al netto ristoro per esenzione Tasi su abitazione principale) per Euro 71.004,94 (cap.222);
- trasferimenti per servizi delegati all'ASS 4 per Euro 33.007,68 (cap.2240) ;
- trasferimenti a famiglie (per carta famiglia, canoni di locazione, asilo nido barriere architettoniche ...) per Euro 35.200,00 (cap. 2251 2254 2270 2255 2256);

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 31.160,27 nel 2022, in € 27.771,69 nel 2023 ed in € 24.238,93 nel 2024 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

Questa è l'incidenza degli interessi passivi sui primi tre titoli del bilancio:

	consuntivo 2019	2020 consuntivo	2021 pre consuntivo	2022 previsione	2023 previsione	2024 previsione
Interessi passivi	41.760,34	37.651,75	34.276,01	31.160,27	24.238,93	27.771,29
entrate correnti	2.328.444,05	2.027.888,71	2.143.333,66	2.193.823,94	2.167.954,98	2.124.976,82
% su entrate correnti	1,79%	1,86%	1,60%	1,42%	1,12%	1,31%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva cap. 599- comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 13.669,02 nel 2022, per € 21.440,69 nel 2023 e per € 19.942,69 nel 2024 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa cap. 591: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 16.089,02.

Fondo crediti di dubbia esigibilità cap. 598

Per i crediti di dubbia e difficile esazione che si prevedono nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2022 .

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo effettivamente stanziato
2022	100%	€ 42.947,98
2023	100%	€ 42.947,98
2024	100%	€ 42.947,98

Al bilancio di previsione è allegato l'elenco dettagliato degli accantonamenti effettuati.

Fondo garanzia debiti commerciali : € 20.778,89 cap. 589

Dall'anno 2021 è stato istituito questo nuovo fondo ai sensi dell'art. 1 comma 859 e seguenti della legge n.145/2018.

Detto fondo non deve essere stanziato qualora non si registrino ritardi nel pagamento di fatture e il debito commerciale scaduto non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute.

Questo ente ha un indicatore della tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2021 corrispondente 19,25, il che vuol dire che in media le fatture vengono pagate con un ritardo di 19 giorni dalla loro scadenza (pagamenti da effettuare entro 30 gg data fattura, ai sensi art. 4 d.lgs 231/2002) tuttavia il debito di fatture non pagate al 31.12.2021 ammonta a € 235,69 che corrisponde al 0.013% del totale fatture dell'anno (quindi inferiore al 5% previsto)

In base ai dati sopra riportati detto fondo viene calcolato nella percentuale del 2% sullo stanziamento totale del macro aggregato 103 di € 1.038.944,45

Accantonamento del fondo rischi spese legali cap. 596:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

E' stato stanziato un importo di € 1.000,00 per ogni anno del triennio.

Accantonamento fondo per indennità fine mandato cap. 6:

Il fondo di cui sopra ammonta a € 1.876,00 per ogni anno del triennio .

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.670.125,23	247.107,77	42.107,77
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-
TOTALE	1.670.125,23	247.107,77	42.107,77

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio. L'elenco riporta anche le modalità di finanziamento degli interventi.

SPESE INVESTIMENTO AL TITOLO II

cap.	art.	Descrizione	prev 2022	prev 2023	prev 2024
3000	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE .-CAP. ENTRATA 900 CONTRIB. REG.LE INVESTIMENTI-	16.299,77	19.521,64	25.107,77
3011	0	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POLIFUNZIONALE COMUNALE LA GALETIERE. SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO ERARIALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. CAP. 945	45.979,79	0	0
3012	0	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO MINISTERIALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. CAP. 922	50.000,00	0	0
3015	0	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POLIFUNZIONALE VIA SANT'ANDREA. SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO ERARIALE EROGATO TRAMITE REGIONE F.V.G. CAP. 946	47.728,91	0	0
3030	0	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO, MIGLIORAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE VIA SANT'ANDREA. SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO REG.LE CAP. E 949 e per euro 5586,13 da contrib.reg.le cap.900	309.413,87	205.586,13	0
3059	0	REALIZZAZIONE INTERVENTO STRUTTURALE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DENOMINATO SEDE MUNICIPALE. Finanziamento da contributo reg.le cap. E942, contributo ex UTI cap. 917, avanzo disponibile euro 40.000, avanzo vincolato COVID19 euro 10.000	342.720,00	0	0
3060	0	COMPLETAMENTO OPERE P.I.P. (PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO) spesa finanziata da cap. entrata 0865	272.250,00	0	0
3413	0	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO U. GRAFFI DI CISTERNA . Finanziamento contributo reg.le ex UTI cap. entrata n 914	139.473,69	0	0
3500	0	LAVORI RISTRUTTURAZ. EDILIZIA DI UNA PORZIONE DELL'EX CENTRO TUTELA MINORILE DI BARAZZETTO DA DESTINARE A CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE. CAP. E 980 + 60.000 nel 2019 finanziati da avanzo	272.179,00	0	0
4682	0	INTERVENTO DI AREA VASTA VIABILITA' TURISTICA INTERCOMUNALE PER COSEANO LATO TORRENTE CORNO. FINANZ. CONTRIB. U.T.I. CAP.E 913 incassato nel 2020 nel 2021 finanziato da avanzo vincolato	80.000,00	0	0
4697	0	INCARICHI PER PIANI DI SETTORE - BICIPLAN. FINANZIAMENTO CONTRIBUTO REG.LE EURO 6.000 cap. 950 e da F.P.V. derivante da CONTRIB.REG.LE INVESTIM. cap 900 per € 2376	8.375,20	0	0
4698	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE. finanziato nel 2022 da contributo regionale euro 49.899 cap. 948 e da contributo reg.le ordinario cap. E 900	58.705,00	0	0
4700	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE . VIABILITA' . FINANZIATO DA ONERI URBANIZZAZIONE E SANATORIE CAP. E 1000 e 1001	17.000,00	17.000,00	17.000,00
4701	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO FINANZIATO DA CONTRIB. REG.LE CAP 967	10.000,00	5.000,00	0
		TOTALE SPESE PER INVESTIMENTO TITOLO II	1.670.125,23	247.107,77	42.107,77

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;

la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG **per l'esercizio in corso di gestione**:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2022		
Quota di margine corrente	Descrizione intervento	Capitolo/Articolo
0		
	Totale margine corrente	

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2023 e 2024), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo a quello in corso di gestione**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non

ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,

- B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- C) una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.
- D)

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio **relativo agli esercizi successivi al primo**, la presente nota integrativa fornisce le seguenti informazioni:

Quota di margine	Modalità di quantificazione	Importo 2022	Importo 2023
C	Quota vincolata per legge (fondo progettualità per innovazione tecnologica derivante da cap. entrata 811)	0	0

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2022	2023	2024
Accertamenti reimputati			
FPV	82.375,20		
Avanzo di amministrazione vincolato	-		
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	1.298.500,03	230.107,77	25.107,77
Alienazioni patrimoniali	272.250,00		
Contributi per permessi di costruire	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	1.670.125,23	247.107,77	42.107,77

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
2024	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI -

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2020 risulta essere pari ad € 957.660,92

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 83.639,65 per il 2022, € 87.028,63 per il 2023 ed € 90.560,99 per il 2024.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare

l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti le entrate** riguardanti:

- contributi straordinari di parte corrente € 26.284,00
- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 2.000,00;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, oltre la media € 0,00 per IMU.
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti € 272.250,00 da destinare a spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento e ammontano a € 1.298.500,03
- gli oneri di urbanizzazione , ammontano a € 15.000,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti, le spese** riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie *comunali*,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00),
- e) i contributi agli investimenti , (previsti per € 0,00),
- f) altre spese non ricorrenti € 31.284,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI
--

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
CAFC spa	www.cafcspa.com
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	www.friulicollinare.it
AUSIR (Autorità Unica per i servizi Idrici e Rifiuti)	www.ausir.fvg.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2019:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CAFC spa	0,982091%
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	6,25 %
AUSIR	0,435%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2021

Il risultato di amm.ne presunto anno 2021 ammonta a € 796.622.19 , come da specifico allegato al bilancio, di cui

Parte accantonata € 404.226.31

Parte vincolata: € 111.985.90

Parte destinata : € 0

Totale parte disponibile: € 280.409.98

Non è stato applicato al Bilancio di Previsione 2022-24 avanzo vincolato .

Lì, 23.02.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Fattori Liliana